



“Contributo alla strategia del Governo sui rapporti Italia-Africa” In considerazione del Piano Mattei

“Se vuoi andare veloce, vai da solo.
Se vuoi andare lontano, andiamo insieme”

(Proverbio Africano)

Ottobre 2023

INDICE

Cos'è il Piano Mattei per l'Africa	3
Chi fa parte del gruppo di lavoro	3
Il contributo delle Camere di Commercio Estere	3
I pilastri fondamentali di un piano di successo (la proposta di CCMI)	4
a) Formazione e agevolazione di esperienze lavorative come impulso alla crescita dei mercati locali africani e verso una immigrazione qualificata	5
b) Utilizzo locale delle risorse ed in particolare del gas domestico in Africa	6
c) Industrializzazione e infrastrutture	8
Know how italiano al servizio dell'implementazione del piano	10
Rassegna stampa della Riunione di Area di Sud Africa, Asia e Oceania	11

Cos'è il Piano Mattei per l'Africa?

La nuova strategia del governo italiano, anticipata dalla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, che verrà presentata nel 2023, punta a diversificare le fonti di approvvigionamento energetico, trasformando l'Italia in un hub energetico dell'UE.

Questo modello virtuoso di collaborazione e di crescita tra Unione Europea e nazioni africane punta a sostenere lo sviluppo economico e la stabilizzazione sociale di Paesi chiave per il futuro della sostenibilità energetica a livello globale, con particolare riferimento ad una risorsa rilevante per la transizione energetica come il gas, presente in abbondanza in paesi come il Mozambico.

Chi fa parte del gruppo di lavoro

La Camera di Commercio Mozambico Italia si è fatta promotrice di un gruppo di lavoro composto da altre Camere di commercio che curano gli interessi delle aziende italiane in Africa (le 4 Camere di commercio italiane all'estero di Casablanca, Il Cairo, Johannesburg e Tunisi, nonché la Camera mista Italo Senegalese e dell'Africa Occidentale) con l'obiettivo di fornire un contributo al Governo italiano verso una efficace attuazione del Piano Mattei nei paesi africani.

Tra i soci delle camere che hanno contribuito ai lavori, numerose imprese provenienti da diversi settori, con particolare attenzione ad energia, costruzioni, petrolio e gas, logistica e comunicazione. Tra i partecipanti della Camera di Commercio Mozambico Italia si ringrazia per il contributo Associated Medias, Baker Hughes (Nuovo Pignone), Bonatti, CMC, Donelli, Ecolibri, Faresin, Leonardo Green, I. Messina, Matemo, Savino Del Bene, Saipem.



Il contributo delle Camere di Commercio Estere

I primi passi nella redazione di documento sono stati raccolti durante la "Riunione di Area di Sud Africa, Asia e Oceania" delle Camere di Commercio Italiane all'Estero organizzata il 6 Maggio 2023 a Maputo con la partecipazione del Segretario Generale di Assocamerestero e di rappresentanti delle Camere in Sud Africa, Cina e UAE, e con intervento del Ministro Adolfo Urso. L'evento ha contato anche con la

presenza dell'ambasciatore Italiano Gianni Bardini e dell'Unione Europea Antonino Maggiore, oltre al Ministro del Commercio e dello Sviluppo Economico del Mozambico Silvino Moreno.

Oltre quindi al beneficio della condivisione di esperienze nella gestione e nel supporto dei propri associati ed alla valorizzazione dell'apporto che il sistema camerale italiano all'estero può fornire al Sistema Italia, il Piano Mattei è stato di enorme stimolo ad una fattiva interazione tra le Camere su un tema di estremo interesse per tutta l'area.



Galleria Forum sulla transizione energetica e industrializzazione a Maputo – Mozambico – Contributo delle CCMI italiane al Piano Mattei

I pilastri fondamentali di un piano di successo (la proposta di CCMI)

Il gruppo di lavoro, che ha utilizzato, oltre al sistema di riunioni, anche una piattaforma online di raccolta di contributi dalle imprese, sulla base delle proprie esperienze di collaborazione con realtà locali ed il mantenimento al tempo stesso con un forte legame con l'Italia e l'Europa, ritiene che un piano di successo non possa che basarsi su tre imprescindibili pilastri:

- a) Formazione e agevolazione di esperienze lavorative come impulso alla crescita dei mercati locali africani e verso una immigrazione qualificata
- b) Utilizzo locale delle risorse ed in particolare del gas domestico in Africa
- c) Industrializzazione e infrastrutture

Segue un approfondimento per ciascuno di questi 3 pilastri.

a) Formazione e agevolazione di esperienze lavorative come impulso alla crescita dei mercati locali africani e verso una immigrazione qualificata

E' opportuno promuovere iniziative volte a rafforzare le competenze tecniche ed organizzative del capitale umano locale, tra queste riteniamo di particolare efficacia tra altre:

- Scuole tecniche/di specializzazione sul territorio, promosse dal governo e dalla associazioni industriali nelle quali poter sfruttare anche attività con formatori collegati da remoto:
 - ▶ Centri di formazioni professionali (Carpentieri / Muratori / Saldatori / Elettricisti / Meccanici);
 - ▶ Centri di formazioni agricola/pesca (Agricoltori / Allevatori / Pescatori);
 - ▶ Centri sportivi;
 - ▶ Centri di produzione artistica;
 - ▶ Centri medici e scuole primarie.
- ⊕ Percorsi lavorativi/tirocinio sia in loco che in Italia è possibile solo con una razionalizzazione (e riduzione dei parametri che rendono il visto lavoro / studio fuori dai flussi/fuori contingentamento) dei processi di rilascio dei visti di breve durata;
- ⊕ Avvio di iniziative volte a facilitare l'ingresso di figure professionali che abbiano maturato esperienza con imprese italiane in Africa favorite anche dalla recente apertura di modifiche legislative quali ad esempio quelle introdotte nel Decreto P.A. bis;
- ⊕ Adozione di pratiche sostenibili attraverso l'implementazione di tecniche e materiali di costruzione sostenibili che abbiano un impatto positivo sull'ambiente e sulla salute della comunità locale. L'attuazione di queste pratiche fa sì che si andrà a sviluppare una formazione moderna ed innovativa per tutte le persone coinvolte;
- ⊕ Creazione di opportunità di lavoro e di imprenditoria locale attraverso programmi di assunzione mirati e l'assegnazione di subappalti a imprese locali. Questo potrebbe contribuire a stimolare lo sviluppo economico delle comunità circostanti e a promuovere la crescita, unito ad una politica virtuosa dell'utilizzo di risorse;
- ⊕ Sostegno informativo e di coordinamento alle imprese italiane (soprattutto PMI caratterizzate da un basso livello di internazionalizzazione ma forte know-how tecnico) operanti nel settore delle energie rinnovabili e dell'agricoltura sostenibile con lo scopo di facilitare la partecipazione Italiana ad iniziative "impact-oriented" di "Access to Clean Energy" e Agribusiness.

b) Utilizzo locale delle risorse ed in particolare del gas domestico in Africa

Questo è un tema di grande importanza e interesse per lo sviluppo del continente e per gli investimenti italiani. L’Africa ha una vasta quantità di risorse tra cui:

- **Risorse naturali rinnovabili** quali biomasse, sole, vento, onde che possono essere valorizzate attraverso impianti di biogas, ciclo di biomasse, impianti di trasformazione delle risorse in energia, fertilizzanti, ecc...
- **Risorse minerarie**, con particolare riferimento a beni preziosi e semipreziosi, vengono tipicamente esportate con scarsi controlli e poco controllo e perdita dell’opportunità che generino ricadute positive sul territorio. La catena del valore (in termini di imprese e di conoscenza) sviluppata in Italia può essere valorizzata con partenariati locali, sviluppando:
 - ⊕ Laboratori per analizzare il prodotto;
 - ⊕ Centri di lavorazione per lapidazione, taglio, ecc...
 - ⊕ Risorse energetiche necessarie alla transizione energetica quali il gas domestico.

La valorizzazione di queste risorse quanto più possibile deve avere l’obiettivo di generare valore per il territorio. A questo proposito forniamo di seguito alcuni esempi virtuosi.

Le imprese sono preoccupate dell’approccio di CDP e SACE allo sviluppo del gas market in Africa: discriminare tra convenzionale e non-convenzionale non ha fondamento scientifico con la tecnologia attuale. Ripensare le linee di credito e assicurative a progetti che hanno una importante componente di Made in Italy è molto rischioso per la permanenza delle imprese nostrane nei paesi.

Il gas e’ la fonte energetica per i prossimi decenni. Contenere le emissioni e’ fondamentale, e molte imprese sono concentrate ed investono in questa direzione, ma il bilancio va fatto a 360 gradi, per non:

- ▶ pagare un alto prezzo energetico e quote importanti di export
- ▶ far perdere competitività alle imprese tecnologiche italiane che hanno investito negli ultimi 150 anni nel settore energetico e gas , favorendo Cina, India, Giappone, Saudi Arabia, ma anche paesi, come la Germania, che hanno un approccio finanziario più pragmatico
- ▶ al netto della situazione delle finanze, una narrativa energetica trasparente può solo aiutare l’economia, i consumatori, le società che esportano tecnologia che competono sui mercati globali.
- ▶ il piano Matteo per l’Africa, senza il gas al centro, secondo le imprese, “non ha un cuore e una ragione”. L’Africa ha bisogno d’accesso a una fonte energetica accessibile per potersi sviluppare. L’Africa ha bisogno di una “Giustizia Climatica” non di vedere rallentato il proprio percorso di sviluppo da modelli di transizione energetica disegnati da paesi che hanno raggiunto un livello di industrializzazione e stabilità del proprio tessuto imprenditoriale.

Valorizzazione delle biomasse per produzione di biogas ed eventuale upgrade a biometano

Le tecniche di smaltimento possono essere implementate per risolvere due problemi contemporaneamente, ridurre la produzione di rifiuti e generare energia. L’approccio

tradizionale waste-to-energy consiste nella combustione della immondizia, nella produzione di vapore con il calore e nella generazione di elettricità con il vapore.

In generale, vista la gestione attuale dei rifiuti in Africa, il tema dell'economia circolare è cruciale, anche per lo sviluppo dell'agricoltura.

Valorizzazione del gas domestico

Il gas, una delle risorse che lega maggiormente l'Italia al Mozambico e ad altri paesi africani, spesso viene esclusivamente esportato, sottoutilizzato o bruciato come gas associato durante l'estrazione del petrolio.

E' opportuno garantire una gestione virtuosa e sostenibile delle risorse di gas naturale e, in linea con i principi di Mattei, sviluppare dei progetti con benefici e vantaggi per i paesi che possiedono le risorse.

A fronte quindi della cessione di alcuni vantaggi economici, eventualmente compensati da una first option a market price, si potrebbe ottenere maggiore trasparenza nella gestione delle entrate derivanti dalla sua monetizzazione e si massimizzerebbero i benefici per le comunità locali e per il paese nel suo insieme.

La valorizzazione del gas domestico può avvenire attraverso diverse modalità, tra cui:

- ⊙ **Produzione di gas liquido:** il gas naturale viene liquefatto tramite il processo di liquefazione del gas naturale (LGN) e trasportato sotto forma di gas naturale liquefatto (GNL) per essere utilizzato in mercati internazionali o come carburante per veicoli a gas naturale (GNV);
- ⊙ **Utilizzo del gas per la generazione di energia:** Il gas naturale può essere utilizzato per la generazione di energia elettrica tramite centrali termoelettriche a gas. Questo può contribuire a soddisfare la crescente domanda di energia elettrica in molte regioni africane e la necessità di avere una maggiore elettrificazione;
- ⊙ **Gas da cucina:** promuovere l'utilizzo del gas naturale come fonte di energia per la cottura domestica può ridurre la dipendenza dal carbone, il legno da ardere o altre fonti di energia tradizionali. La fornitura di bombole di gas per il consumo domestico può favorire l'accesso alla cucina pulita e ridurre la deforestazione;
- ⊙ **Utilizzo del gas per l'industria:** il gas naturale può essere utilizzato come fonte di energia nelle industrie, ad esempio per l'alimentazione di forni industriali o per la produzione di fertilizzanti, il gas è un motore per processi di industrializzazione;
- ⊙ **Gas per urea e fertilizzanti:** i fertilizzanti a base di urea sono piuttosto versatili. Ad esempio, l'urea viene applicata alle foglie con uno spruzzatore. È anche un fertilizzante per il terreno, può essere miscelato con altri fertilizzanti o aggiunto ai pesticidi. E viene utilizzata in una varietà di terreni.

La valorizzazione del gas domestico richiede investimenti nelle infrastrutture di produzione, trasporto e distribuzione, nonché politiche e regolamentazioni adeguate per promuovere gli investimenti e creare un ambiente favorevole agli operatori del settore.

È importante sottolineare che la promozione della valorizzazione del gas domestico dovrebbe essere accompagnata da una gestione sostenibile delle risorse e da un'attenta considerazione degli impatti ambientali e sociali.

Inoltre, la trasparenza nella gestione delle entrate derivanti dalla valorizzazione del gas è cruciale per garantire che tali risorse siano utilizzate per il beneficio delle popolazioni locali e per promuovere uno sviluppo sostenibile nel lungo termine.

In generale, nei contratti di esplorazione e produzione, si prevede una componente di Domgas, gas a uso del mercato domestico.

Noi riteniamo che **l'uso del gas domestico**, attraverso la realizzazione di impianti combinati, ad esempio Urea e Metanolo, possa centrare appieno l'obiettivo di un piano Mattei, teso a bilanciare il beneficio locale con l'uso di tecnologie (blu) ed esperienze italiane, al fine di coprire un mercato regionale e sviluppare l'industria e l'agricoltura (fertilizzanti).

Esempi virtuosi e progettualità - Il caso del Mozambico

In linea con lo spirito del Piano Mattei si potrebbero sviluppare o rafforzare, in Mozambico diverse progettualità ed opportunità quali ad esempio:

- ⦿ L'ottimizzazione della discarica di Maputo (e successivamente di altre città quali Nampula, Beira, Pemba, Quelimane) con l'obiettivo di installare dei biodigestori per la produzione di biogas;
- ⦿ L'installazione di generatori di energia da LNG per alimentare i quartieri periferici a Maputo e/o i villaggi remoti dove la rete elettrica non è presente o è di difficile manutenzione. Inoltre il trasporto risulterebbe in questo caso più competitivo in quanto il suo successivo utilizzo non richiederebbe l'interruzione della catena del freddo;
- ⦿ La diffusione dell'utilizzo dei fornelli a pirolisi (miglioramento qualità dell'aria e sfruttamento delle biomasse) promuovendo iniziative di produzione locale e di formazione tecnico-professionale con il supporto dell'Istituto Tecnico Superiore dei Salesiani in Mozambico.

c) Industrializzazione e infrastrutture

L'industrializzazione attraverso l'uso delle risorse locali, ed in particolare del gas naturale in Africa può contribuire significativamente alla crescita economica e allo sviluppo sostenibile del continente.

In questa area geografica l'Italia dovrebbe puntare, nel medio termine, a costruire le filiere, al fine di ottimizzare l'impatto dei megaprogetti su una economia locale e di poter rendere realizzabili progetti sul territorio (senza la filiera ad oggi molti micro e piccoli progetti falliscono per un utilizzo inefficiente delle risorse).

L'esistenza di una filiera riduce anche la distanza tra le grandi imprese multinazionali italiane (ENI, ENEL, FINCANTIERI, WEBUILD, TERNA, SAIPEM, ecc...) e le PMI italiane che operano in Africa.

Le multinazionali infatti hanno grande impatto sia sulle economie locali che nella realizzazione del Piano Mattei focalizzato a far diventare l'Italia un hub energetico, mentre le PMI hanno capacità di "messa a terra" di progetti che nascono nell'indotto dei "mega progetti".

Come esempio, l'utilizzo del gas come fonte di energia per l'industria può offrire al settore manifatturiero diversi vantaggi, tra cui:

- ⊙ **Riduzione dei costi energetici:** L'uso del gas naturale come fonte di energia può ridurre i costi energetici per le industrie rispetto ad altre fonti più costose come il petrolio o il carbone. Ciò può aumentare la competitività delle imprese, stimolare l'innovazione e attrarre investimenti nel settore industriale africano;
- ⊙ **Miglioramento dell'efficienza energetica:** il gas naturale è una fonte di energia efficiente dal punto di vista energetico, consentendo un migliore rendimento e una minore intensità di carbonio rispetto ad altre fonti di energia convenzionali. Ciò può contribuire a ridurre l'impatto ambientale delle attività industriali e favorire uno sviluppo più sostenibile;
- ⊙ **Stimolo alla creazione di posti di lavoro:** Lo sviluppo di infrastrutture di gas naturale richiede investimenti significativi e la creazione di posti di lavoro nella costruzione di impianti di produzione e trasporto del gas, nonché nelle industrie che lo utilizzano come materia prima. Ciò può generare opportunità di lavoro locali e stimolare la crescita economica;
- ⊙ **Riduzione delle emissioni di gas serra:** Il gas naturale brucia più pulito rispetto ad altre fonti di combustibile fossile, con minori emissioni di gas serra come il biossido di carbonio (CO₂) e l'anidride solforosa (SO₂). Utilizzando il gas naturale come sostituto di fonti più inquinanti, le industrie africane possono contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico e all'adempimento degli obiettivi internazionali in materia di riduzione delle emissioni.

Approccio analogo di partnership e creazione di valore locale attraverso lo sviluppo delle filiere può essere replicato anche nel settore delle energie rinnovabili, che rappresentano una grande risorsa per il continente Africano. Energia solare, eolica, e green hydrogen sono in grande crescita in Sudafrica, Africa dell'Ovest ed altri paesi, e molte imprese Italiane sono già attive sul mercato, sia nella gestione di impianti che nella fornitura di macchinari, componenti, e know-how.

L'Africa sta mostrando come priorità di sviluppo la creazione di valore locale sulle risorse del paese e limitare le esportazioni di materiali grezzi / materie prime.

Resta comunque un importante spazio per le tecnologie delle imprese italiane attraverso un ingresso graduale che il governo può supportare proprio nell'ambito del piano Mattei, affiancando queste iniziative a quelle di altre potenze mondiali interessate al mercato Africano.

In particolare, partendo dall'esportazione di beni, si possono sviluppare partnership con distributori/installatori locali e, in ultimo, anche la creazione di veri e propri insediamenti produttivi.

Per sfruttare appieno i benefici dell'industrializzazione attraverso l'uso del gas in Africa, è necessario:

- ⊙ Sviluppare infrastrutture di approvvigionamento, come reti di distribuzione del gas e impianti di liquefazione del gas naturale;
- ⊙ Sviluppare progetti disconnessi dalla rete elettrica principale, come gli impianti di produzione di energia cosiddetti gas to power al servizio di zone periferiche del paese;

- Ⓞ Applicare i benefici a settori differenti che amplifichino l'impatto dei progetti (es. agricoltura, riforestazione, turismo, eventi e fiere, logistica, agro-processing, etc.).

Una chiave per permettere alle imprese italiane di partecipare e contribuire a questo processo, passa per la conferma dell'impegno delle istituzioni finanziarie e assicurative nei progetti strutturanti e che valorizzino la tecnologia italiana.

Know how italiano al servizio dell'implementazione del piano

A livello centrale, il piano Mattei a nostro avviso non può prescindere dall'identificazione di un **“playmaker”** a livello di governo in grado di coordinare le iniziative di tutti i ministeri coinvolti.

A livello locale, il sistema imprenditoriale italiano, basato su poche grandi multinazionali ed un'ampia rete di PMI resilienti, è un formidabile supporto alla definizione ed implementazione del piano Mattei. Un progetto così ambizioso non può non prescindere da una presenza capillare e costante anche nelle aree periferiche dei paesi partner.

In particolare, le grandi multinazionali partecipate dallo stato italiano possono fungere, attraverso un **“pivot”** ovvero una propria figura manageriale designata e presente in loco, come degli acceleratori del piano Mattei. I **“pivot”** sono in grado di attivare le sottostanti filiere di PMI che possono contribuire, in collaborazione con imprese locali e con camere di commercio italiane e associazioni locali, alla messa a terra delle iniziative sul campo (es. progetti pilota, attività formative, ecc...).

Rassegna stampa della Riunione di Area di Sud Africa, Asia e Oceania

- <https://www.assocamerestero.it/notizie/ministro-adolfo-urso-intervenuto-al-forum-piano-mattei-lafrica-contributo-delle-camere>
- <https://associatedmedias.com/mozambico-il-piano-mattei-per-lafrica-voluto-da-giorgia-meloni-prende-corpo-a-Maputo>
- <https://www.africaeaffari.it/39077/mozambico-il-piano-mattei-per-lafrica-parta-dal-continente>
- <https://www.assocamerestero.it/eventi/forum-piano-mattei-lafrica-contributo-delle-camere-commercio-italiane-allesterio>
- <https://www.italiachiamaitalia.it/impres-care-pd-forum-energia-a-maputo-occasione-per-impres>
- <https://pmireboot.it/document/fsklBYgB3Z4vein47kdD/il-piano-mattei-per-lafrica-la-commissione-ha-partecipato-anche-alla-preparazione-del>
- <https://italplanet.it/piano-mattei-per-lafrica-il-contributo-delle-camere-di-commercio-italiane-allesterio-a-maputo-il-forum-delle-ccie/>
- <https://iicuae.com/piano-mattei-per-lafrica-convegno-ccie-in-mozambico/>
- <https://www.cameraitacina.com/en/news/piano-mattei-lafrica-convegno-ccie-mozambico>
- <https://www.italiannetwork.it/news.aspx?ln=it&id=74925>
- <https://www.lospessore.com/18/02/2023/il-nuovo-piano-mattei/>